



MOBILITÀ UMANA E SVILUPPO: UNA RISPOSTA SALESIANA

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, art. 1

Premessa

Le realtà operative in Italia che si ispirano al sistema educativo di Don Bosco e alla tradizione salesiana, quali Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), CNOS - Formazione e Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP), Don Bosco 2000, Missioni Don Bosco, Salesiani per il Sociale APS (SxS) e Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), ciascuna nel proprio ambito di azione e con le proprie specificità,

- facendo proprio l'invito di Papa Francesco ad *"Accogliere, proteggere, promuovere ed integrare"* i migranti,
- riconoscendo la libertà e il diritto di ogni persona di godere di una vita dignitosa in ogni parte del mondo, di poter costruire e realizzare la propria esistenza nel proprio Paese (*Liberi di restare!*) oppure di sviluppare in sicurezza e con prospettive di successo il proprio progetto migratorio (*Liberi di partire!*), come diritto fondamentale sancito dalla *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art. 13)*,

si impegnano a dare risposte coerenti e integrate alle situazioni di crisi che coinvolgono **le persone migranti, i rifugiati, gli sfollati interni e climatici e le vittime di tratta**, in particolare giovani, bambine e bambini contribuendo da un lato allo sviluppo integrale e sostenibile dei Paesi di origine per offrire concrete opportunità per realizzarsi nel proprio Paese (diritto di non emigrare) e, dall'altro lato, accompagnando chi sceglie di partire con un percorso completo di accoglienza e integrazione umana e socio-professionale inclusiva nel Paese di destinazione (diritto di emigrare).

Posizionamento

Per i motivi sopra specificati e in adesione ai dettami sul tema stabiliti dalle seguenti Convenzioni e Dichiarazioni Internazionali: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948); Dichiarazione Universale ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989); Convenzione Internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie

1

(1990); Dichiarazione ONU su Migrazione Internazionale e Sviluppo (2013); Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030¹ (2015); Dichiarazione ONU su Rifugiati e Migranti (2016); UN Global Compact for Migration (2018); UN Global Compact on Refugees (2018); alle Linee guida dell'AICS su Migrazioni e Sviluppo (2023) e ai seguenti documenti della Chiesa cattolica: Orientamenti pastorali sugli sfollati climatici (Dicastero per il Servizio Dello Sviluppo Umano Integrale, Santa Sede 2021), Lettere Encicliche Laudato Si' (2015) e Fratelli tutti (2020), recenti discorsi di Papa Francesco in occasione delle giornate mondiali del migrante e del rifugiato (11 maggio 2023 e 22-23 settembre 2023 a Marsiglia).

gli enti italiani di ispirazione salesiana condividono e perseguono i seguenti principi e obiettivi:

A) Lo **sviluppo umano integrale** - inteso come ampliamento delle capacità e delle opportunità di scelta sia per le singole persone che per le comunità, come rafforzamento della giustizia sociale e ambientale, e come partecipazione - è alla base delle nostre strategie, che si concretizzano in azioni integrate che hanno al centro le/i giovani, le bambine e i bambini, in condizioni di povertà e vulnerabilità.

B) Le **migrazioni** costituiscono un fenomeno che da sempre caratterizza la storia dell'umanità e, in quanto tali, devono essere considerate connaturate allo sviluppo e un'opportunità per lo sviluppo umano integrale e sostenibile. Il nostro impegno è riportare alla luce, in un contesto politico e comunicativo contrapposto, i valori fondamentali delle migrazioni e dello sviluppo già sanciti dai documenti citati, promuovere il dovere e il valore della solidarietà, della giustizia sociale e ambientale, dell'accoglienza, della fratellanza umana e della promozione e protezione dei diritti umani verso tutti, specie verso chi è costretto a lasciare il proprio paese verso un futuro incerto e pieno di sfide.

Nel riconoscere e riaffermare le **interconnessioni positive tra migrazioni e sviluppo**, nonché i potenziali benefici per i Paesi di origine e di arrivo e per le persone migranti stesse, riteniamo fondamentale che tutti gli individui siano posti nelle condizioni di poter scegliere di realizzare la propria vita sia restando nel proprio Paese di origine sia migrando in un altro Paese, mantenendo la propria identità e dignità.

Riteniamo infine fondamentale portare alla luce le **corresponsabilità dei paesi del Nord del mondo** nell'incrementare le cause delle migrazioni forzate a causa dei conflitti, dello sfruttamento delle risorse, dei cambiamenti climatici, ecc.

C) Consapevoli che la sola crescita economica dei Paesi di origine - seppure necessaria - non è di per sé sufficiente ad assicurare lo sviluppo umano integrale e sostenibile e che il suo mancato raggiungimento è spesso alla base di scelte migratorie forzate, attraverso **interventi di cooperazione internazionale** intendiamo fare in modo che le persone e le comunità che vivono nei Paesi in via di sviluppo abbiano le migliori opportunità e prospettive di vita nel Paese di origine, senza ostacolare il potenziale positivo della mobilità umana nazionale e transnazionale.

D) Coordinando le forze e le risorse e agendo ciascuno nel proprio ambito e/o territorio, ci impegniamo a perseguire quanto stabilito dal Target 10.7 dell'Agenda 2030: "*Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite*"², secondo le seguenti linee direttrici:

i. favorendo il rafforzamento del **dialogo politico** con il governo e le istituzioni in Italia per richiedere, incentivare e sostenere politiche di accoglienza dignitosa e di inclusione socio-economica delle/i migranti che rispettino e promuovano i diritti umani, in primis il diritto

¹ UN, *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, 2015.

² UN, 2015, *Ibidem*. SDG 10: *Reduce inequality within and among countries*. Target 10.7: *Facilitate orderly, safe, regular and responsible migration and mobility of people, including through the implementation of planned and well managed migration policies*.

CR AM A P OFE TO A

2

inalienabile ad emigrare, che è fortemente minacciato dalla recente attivazione dei Centri per il Rimpatrio, dei quali si chiede l'abolizione.

ii. contribuendo nei Paesi partner alla responsabilizzazione dei governi e delle istituzioni locali rispetto all'**impegno per lo sviluppo umano integrale e sostenibile** e per la creazione di **percorsi di migrazione regolare** e di contrasto al traffico di esseri umani;

iii. attuando **percorsi integrati di accompagnamento delle/i migranti here and there**, cioè dai Paesi di origine/transito, ove il VIS, Don Bosco 2000 e i salesiani sono presenti e operano anche con il supporto di Missioni Don Bosco, fino all'inserimento socio-professionale in Italia attraverso le attività di accoglienza e inclusione condotte dal CNOS-FAP, da DB2000 e da Salesiani per il Sociale APS.

Il valore aggiunto della rete salesiana, presente tanto nei Paesi di origine/transito quanto in quelli di arrivo (come l'Italia e l'Europa), offre l'opportunità di creare **percorsi completi, integrati e sicuri** che prevedano:

1. la creazione di opportunità e di sviluppo locale nei Paesi di origine/transito unitamente ad azioni informative e formative pre-partenza
2. azioni di accompagnamento al viaggio, e
3. infine di accoglienza e inserimento educativo-formativo e lavorativo nei Paesi di destinazione, anche in collaborazione con le imprese e il mondo del lavoro.

Tale valore aggiunto potrà essere realmente configurato e perseguito in Italia attraverso il rafforzamento del coordinamento e delle sinergie operative tra gli enti salesiani parte di questo posizionamento che sono impegnati in vario modo in tale ambito.

Azioni fondamentali

I principali ambiti di intervento identificati sono:

1. **Iniziative e percorsi di advocacy, sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione delle/i migranti presenti in Italia, con particolare focus su minori e giovani:**

1. partecipazione attiva e promozione (**advocacy**) del posizionamento strategico su migrazione e sviluppo della rete salesiana a tavoli, reti e piattaforme istituzionali e non, a livello nazionale, europeo ed internazionale, per richiedere, incentivare e sostenere politiche di accoglienza e di inclusione socio-economica delle persone migranti e dei MNA (Minori Non Accompagnati), nonché la riattivazione effettiva di canali ufficiali e regolari per la migrazione dai Paesi di origine/transito e la piena ed effettiva applicazione del diritto alla protezione internazionale;
2. potenziamento delle competenze (**formazione**) dei principali attori dell'accoglienza e dell'integrazione, in particolare sugli aspetti giuridici, culturali, linguistici, psico-sociali ed economici;
3. promozione di una cittadinanza globale e attiva che coinvolga sia le persone migranti sia le/i cittadine/i italiane/i (**comunicazione, informazione e sensibilizzazione**), al fine di ridurre la conflittualità sociale e coltivare il dialogo interculturale. Promozione di una cultura della non discriminazione, di scoperta della ricchezza della diversità a tutti i livelli della società;
4. promozione di sinergie (**networking**) tra istituzioni pubbliche, laiche e religiose, associazionismo migrante (inclusa la diaspora), enti del terzo settore, enti profit e cittadinanza, per favorire una risposta sempre più integrata, efficace e sostenibile alle esigenze di accoglienza, inte(g)razione e inclusione dei migranti nel nostro Paese;
5. promozione di iniziative congiunte di **comunicazione e raccolta fondi** destinati al sostegno degli interventi degli attori salesiani nei Paesi di origine/transito e in Italia.

II. Programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo nei Paesi di origine (e, ove possibile, di transito) aventi i seguenti focus:

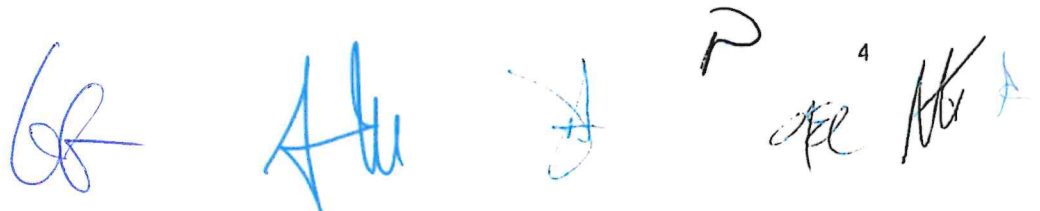
1. attività di **sensibilizzazione** pertinenti rispetto ai contesti locali per accrescere la consapevolezza sui rischi delle migrazioni irregolari e del traffico di esseri umani, per favorire la conoscenza di opportunità alternative alla migrazione, fornire le capacità utili a configurare un percorso migratorio sicuro, regolare ed effettivamente orientato all'inclusione umana e socio-economica;
2. in accordo e in collaborazione con istituzioni, comunità e organizzazioni locali della società civile creare opportunità educativo-formative, "costruire capacità" e trasferire conoscenze e competenze al fine di **ampliare le opportunità lavorative e di studio delle/i giovani e accrescere le opportunità socio-economiche e le condizioni di sviluppo locale**, anche attraverso l'organizzazione di percorsi pilota di mobilità, di tirocini formative e professionalizzanti in Italia;
3. azioni integrate orientate allo **sviluppo della resilienza** delle comunità in situazione di vulnerabilità, soprattutto quelle colpite da e/o sfuggite a conflitti o calamità;
4. promozione di iniziative di sostegno e inserimento professionale o di start-up di impresa per le/i migranti di ritorno, in un'ottica di **valorizzazione della "migrazione circolare"**, ad es. proponendo ai potenziali migranti (e/o a quanti sono già giunti in Italia) percorsi di migrazione regolare in Italia per un periodo determinato, in cui acquisire formazione e competenze imprenditoriali da investire e impiegare nei Paesi di origine per avviare o sviluppare start-up locali autosostenibili.
5. approfondimento delle cause e delle dinamiche dei fenomeni migratori nei Paesi di origine/transito attraverso **attività di ricerca**, svolte anche in collaborazione con istituti specializzati, funzionali a coinvolgimento e per una più corretta conoscenza e comprensione dei fenomeni locali e per la configurazione di risposte con maggiore efficacia ed impatto.

III. Studi di fattibilità su filiere professionali, sull'offerta formativa erogata in Italia, nei Paesi di provenienza/transito e avvio di percorsi migratori regolari finalizzati all'inserimento lavorativo in Italia di lavoratori e studenti. Tali percorsi comprendano attività di preparazione e formazione pre-partenza nei Paesi di origine e/o transito, follow-up della selezione, delle procedure per rilascio dei visti e dell'organizzazione del viaggio, nonché attività di accoglienza, formazione, inserimento socio-professionale ed integrazione in Italia.

Facendo leva sulla presenza degli attori della rete salesiana sia nei Paesi di origine e transito dei flussi migratori sia in Italia, saranno condotti studi di fattibilità di percorsi migratori regolari (per motivi umanitari o per altre fattispecie ufficialmente contemplate e regolate) che trovino il loro culmine nell'**inserimento socio-lavorativo dei migranti** in Italia, dopo un opportuno processo di formazione (pre e post-partenza) e di accoglienza/integrazione. Per la realizzazione di tali azioni pilota, si collaborerà con altri enti che già organizzano "corridoi umanitari" e che si occupano della fase intermedia di accordi e procedure volte all'ottenimento di visti umanitari per l'ingresso di migranti e rifugiati in Italia e in altri Paesi europei. Le attività di fattibilità e i percorsi integrati riguarderanno altresì l'opportunità di ottenere visti per formazione/lavoro tramite collegamenti con le aziende italiane che si dimostreranno interessate. La collaborazione con le imprese e il mercato del lavoro sarà funzionale all'identificazione delle filiere economiche più recettive e dei loro bisogni in termini di competenze, e quindi dei percorsi formativi ad essi rispondenti.

IV. Risposta alle emergenze

Promozione di iniziative congiunte per il supporto di rifugiati e sfollati a causa di conflitti, in connessione con gli enti che organizzano i corridoi umanitari, e attivazione di un sistema coordinato per l'accoglienza all'interno delle realtà salesiane, sulla scia delle azioni



Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large 'P' and a small '4'.

sperimentate negli ultimi anni, in particolare da SXS, a supporto dell'accoglienza, accompagnamento, inserimento socio-lavorativo di famiglie afgane e ucraine.

Tavolo di coordinamento e nomina dei referenti per ogni ente

Gli enti di ispirazione salesiana coinvolti in Italia su migrazioni e sviluppo istituiscono un tavolo di lavoro che si riunirà periodicamente e le cui funzioni fondamentali saranno quelle del coordinamento delle azioni sopra specificate, dell'informazione reciproca, della gestione di eventuali progetti congiunti e della comunicazione sul tema.

Ogni ente nomina un referente salesiano e uno o più laici come membri permanenti del tavolo di lavoro che potrà all'uopo darsi più specifiche modalità e regole di funzionamento.

"L'inizio di questo terzo millennio è fortemente caratterizzato da movimenti migratori che, in termini di origine, transito e destinazione, interessano praticamente ogni parte della terra. Purtroppo, in gran parte dei casi, si tratta di spostamenti forzati, causati da conflitti, disastri naturali, persecuzioni, cambiamenti climatici, violenze, povertà estrema e condizioni di vita indegne... I flussi migratori contemporanei costituiscono il più vasto movimento di persone, se non di popoli, di tutti i tempi. Davanti a questo complesso scenario, sento di dover esprimere una particolare preoccupazione per la natura forzosa di molti flussi migratori contemporanei, che aumenta le sfide poste alla comunità politica, alla società civile e alla Chiesa e chiede di rispondere ancor più urgentemente a tali sfide in modo coordinato ed efficace.

La nostra comune risposta si potrebbe articolare attorno a quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare... Credo che coniugare questi quattro verbi, in prima persona singolare e in prima persona plurale, rappresenti oggi un dovere, un dovere nei confronti di fratelli e sorelle che, per ragioni diverse, sono forzati a lasciare il proprio luogo di origine: un dovere di giustizia, di civiltà e di solidarietà...

A conclusione di questa riflessione, permettetemi di richiamare l'attenzione su un gruppo particolarmente vulnerabile tra i migranti, profughi e rifugiati che siamo chiamati ad accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Mi riferisco ai bambini e agli adolescenti che sono forzati a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari... occorre puntare sulla protezione, sull'integrazione e su soluzioni durature".

Discorso di Papa Francesco ai partecipanti al Forum Internazionale "Migrazioni e Pace", 21 febbraio 2017.

"Per fare della migrazione una scelta davvero libera, bisogna sforzarsi di garantire a tutti un'equa partecipazione al bene comune, il rispetto dei diritti fondamentali e l'accesso allo sviluppo umano integrale. Solo così si potrà offrire ad ognuno la possibilità di vivere dignitosamente e realizzarsi personalmente e come famiglia. È chiaro che il compito principale spetta ai Paesi di origine e ai loro governanti, chiamati ad esercitare la buona politica, trasparente, onesta, lungimirante e al servizio di tutti, specialmente dei più vulnerabili. Essi però devono essere messi in condizione di fare questo, senza trovarsi depredati delle proprie risorse naturali e umane e senza ingerenze esterne tese a favorire gli interessi di pochi. E lì dove le circostanze permettano di scegliere se migrare o restare, si dovrà comunque garantire che tale scelta sia informata e ponderata, onde evitare che tanti uomini, donne e bambini cadano vittime di rischiose illusioni o di trafficanti senza scrupoli".

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 109ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2023 (24 settembre 2023).



Organizzazioni:

CNOS Centro Nazionale Opere Salesiane
CNOS-FAP Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione e Aggiornamento
Professionale
Don Bosco 2000
Fondazione Don Bosco nel Mondo
Salesiani per il Sociale aps
Missioni Don Bosco
VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Roma, 09.02.2024

Per il CNOS Centro Nazionale Opere Salesiane



Per il CNOS-FAP Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione e Aggiornamento
Professionale



Per Don Bosco 2000



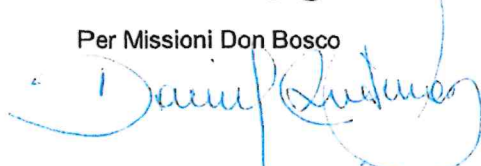
Per la Fondazione Don Bosco nel Mondo



Per Salesiani per il Sociale aps

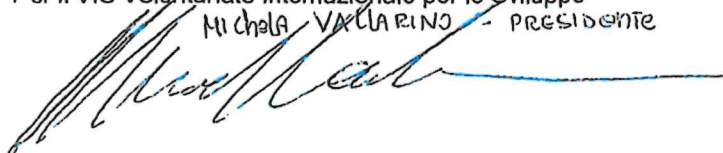


Per Missioni Don Bosco




Per il VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Michela VALLARINO - PRESIDENTE



Verso un Piano strategico comune su "Migrazioni & Sviluppo" degli Enti di ispirazione salesiana in Italia

SETTORI / AMBITI D'INTERVENTO	AZIONI SPECIFICHE	ENTI IMPEGNATI
<p>I. Iniziative e percorsi di advocacy, sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione dei migranti presenti in Italia, con particolare focus su minori e giovani.</p> <p>a) Advocacy</p>	<p>Partecipazione a tavoli, reti e piattaforme istituzionali e non, a livello nazionale, europeo e internazionale, per richiedere, incentivare e sostenere politiche di accoglienza e di inclusione socio-economica dei migranti e dei MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati), nonché la riattivazione effettiva di canali ufficiali e regolari per la migrazione dai Paesi di origine/transito e la piena ed effettiva applicazione del diritto alla protezione internazionale.</p> <p>Ognuna delle organizzazioni porterà nei tavoli, reti, piattaforme cui eventualmente partecipi (anche ulteriori rispetto a quelli ad oggi in essere, sotto elencati) il posizionamento della rete, di cui al presente <i>position paper</i>. SxS partecipa al Tavolo Minori Migranti (TAMM) che raccoglie più di 20 associazioni e che ha l'obiettivo di monitorare l'applicazione della legge 47/2017 - legge Zampa (rispetto di standard nell'ambito dell'accoglienza, formazione, inserimento socio lavorativo, ruolo dei tutori e affido familiare) e al gruppo di lavoro su "Diritto all'istruzione dei minori stranieri in Italia" del Gruppo CRC.</p> <p>SxS aderisce al SIRIUS Policy Network on Migrant Education ed è partner della terza edizione del progetto europeo promosso da questa rete (Sirius 3.0) ed è stato partner dell'edizione precedente (Sirius 2.0). SIRIUS è un network internazionale, che si occupa di tematiche legate alla migrazione e all'educazione. Vengono sviluppate esperienze di advocacy, formazione di operatori nell'ambito dell'advocacy con percorsi mirati per la costruzione di un piano di advocacy e peer learning activity-PLA.</p> <p>VIS partecipa a: <i>EU Civil Society Platform against trafficking in human beings e alla Fundamental Rights Platform della FRA, Fundamental Rights Agency</i> che comprende fra i suoi interessi l'ambito della migrazione e problematiche connesse.</p> <p>VIS attraverso CINI al Gruppo Migrazioni & Sviluppo del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo.</p> <p>VIS e Don Bosco 2000 partecipano al Consultative forum di EUAA (già EASO) European Union Agency for Asylum e al tavolo di lavoro del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede.</p>	<p>SxS VIS DB2000</p>



	<p>VIS partecipa al Gruppo di Lavoro per la CRC coordinando il capitolo sui fondi per l'infanzia che include le linee guida AICS in materia e la problematica connessa con la migrazione e il capitolo sulla ECG che mette in correlazione educazione/cooperazione anche alla luce della migrazione in atto.</p> <p>DON BOSCO 2000 partecipa ai tavoli antitrattra in quanto iscritta al Registro degli enti ed associazioni che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione. Seconda Sezione (D.lgs. del 25 luglio 1998 n. 286).</p>	
<p>b) Formazione</p>	<p>Potenziamento delle competenze dei principali attori dell'accoglienza e integrazione, in particolare sugli aspetti giuridici, culturali, linguistici, psico-sociali ed economici inclusa la connessione con gli standards internazionali correlati.</p> <p>SxS nel 2023 ha presentato, con VIS come partner, una proposta progettuale (fondo FAMI) per la formazione di operatori salesiani impegnati nel lavoro con minori stranieri in Italia.</p> <p>SxS: Esperienza di SIRIUS network (formazione operatori)</p> <p>SxS: Percorso di formazione e accompagnamento dei Tutori Volontari per MSNA in accordo con Autorità Garante Infanzia e Adolescenza</p> <p>VIS: corsi di alta formazione (in presenza e online) diretti ad utenza esterna ma anche technical backstopping di strutture salesiane (es. Ispettorie e PDO Colombia)</p> <p>Don Bosco 2000. "Programmi formativi destinati ai potenziali migranti in Senegal, Gambia e Mali, inseriti nell'ambito di progetti di migrazione circolare finalizzati all'avviamento di start-up di impresa sociale."</p>	<p>SxS VIS DB2000</p>
<p>c) Informazione e sensibilizzazione</p>	<p>Promozione di una cittadinanza globale e attiva che coinvolga migranti e cittadini italiani, al fine di ridurre la conflittualità sociale e coltivare il dialogo interculturale. Promozione di una cultura della non discriminazione, di scoperta della ricchezza della diversità a tutti i livelli della società. Sensibilizzazione sulle interconnessioni tra migrazione e cambiamenti climatici.</p> <p>SxS intende promuovere una maggiore sensibilizzazione per favorire la partecipazione dei giovani migranti/rifugiati nei progetti di Servizio Civile Universale.</p> <p>VIS: progetti e attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).</p> <p>Don Bosco 2000: progetti e attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG). IN SICILIA (ha in corso progetti con il comune di Caltagirone)</p>	<p>CNOS-FAP MDB SxS VIS DB2000</p>

CR A tu F D DE Mo

d) Networking	<p>Promozione di sinergie tra istituzioni pubbliche, laiche e religiose, associazionismo migrante (inclusa la diaspora), enti del terzo settore, enti profit e cittadinanza, per favorire una risposta sempre più efficace e sostenibile alle esigenze di accoglienza, integrazione e inclusione dei migranti nel nostro Paese. L'azione di networking dovrà essere rivolta non solo al livello italiano, bensì a livello europeo e internazionale per poter essere allineati con gli standards internazionali adottati.</p>	Tutti gli attori
e) Comunicazione & Raccolta fondi	<p>Promozione di iniziative congiunte per la raccolta di fondi destinati al sostegno dei progetti. MDB e VIS: Campagna Stop-Tratta!</p> <p>Tra il 2015 e il 2018 è stata portata avanti la campagna congiunta MDB - VIS Stop tratta! finalizzata da un lato all'attività di raccolta fondi destinati al sostegno di progetti volti alla prevenzione della migrazione irregolare, dall'altro alla sensibilizzazione ed informazione sulle tematiche migratorie. In seguito non è stato più possibile promuovere la campagna congiunta Stop tratta! che al momento si può considerare conclusa. Dal 2018 ad oggi MDB ha sostenuto, attraverso iniziative di fundraising, alcuni progetti in cui era presente anche una componente di prevenzione della migrazione irregolare in particolare in Ghana, Nigeria ed Etiopia.</p> <p>Sxs nel 2022 ha curato la campagna di raccolta fondi "Emergenza Ucraina" raccogliendo fondi per sostenere le famiglie e i minori ucraini rifugiati in Italia. SxS ha continuato a sostenere anche nel 2023 le realtà italiane che accolgono le famiglie e i minori.</p>	MDB SxS VIS
II. Programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo nei Paesi di origine (e, ove possibile, di transito).		
a) Sensibilizzazione	<p>Attività di sensibilizzazione pertinenti rispetto ai contesti locali per accrescere la consapevolezza dei rischi della migrazione irregolare e del traffico di esseri umani, per favorire la conoscenza di opportunità alternative alla migrazione; fornire le capacità per costruire un percorso migratorio sicuro, regolare ed effettivamente orientato all'inclusione socio-economica.</p> <p>MDB e VIS: Etiopia, Senegal, Mali, Ghana, Nigeria, Gambia.</p> <p>Don Bosco 2000: Mali, Senegal e Gambia</p>	MDB VIS DB2000
b) Formazione e lavoro	<p>In accordo e in collaborazione con i governi, le autorità, le comunità e associazioni locali, creare opportunità educativo-formative, costruire capacità e trasferire conoscenze e competenze al fine di ampliare le opportunità lavorative dei giovani e accrescere le opportunità socio-economiche e le condizioni sviluppo locale (tra le quali, l'avvio e il sostegno di microimprese, attività generatrici di reddito, ecc.). Sviluppare e realizzare</p>	MDB VIS CNOS-FAP

Capo A. J. P. K. A.

	<p>percorsi di mobilità per fini professionalizzanti (studio, formazione, tirocinio) per studenti delle scuole e dei centri professionali dei paesi di provenienza anche in Italia,</p> <p>Dal 2018 ad oggi è continuata la collaborazione tra MDB e VIS nel supportare interventi progettuali in Etiopia, Senegal, Mali, Ghana, Nigeria, Gambia, in continuità con le azioni specifiche delineate precedentemente. In virtù del recente allargamento del programma comunitario Erasmus+ ai Paesi extra UE, la Federazione CNOS-FAP e le altre piattaforme europee del DB Tech Europe hanno avviato all'interno del progetto SAAM dei percorsi pilota di mobilità per studenti e staff di 13 paesi africani in Italia, Francia, Spagna.</p> <p>Dal 2020 al 2022 il VIS insieme al CNOS-FAP ha portato avanti un progetto finanziato con fondi FAM/AMIF da Ministero del Lavoro e Ministero dell'Interno sulla formazione pre-partenza di 440 potenziali migranti destinati a inserimento lavorativo in Italia.</p> <p>In aggiunta MDB ha sostenuto autonomamente alcuni progetti in cui era presente anche una componente di prevenzione della migrazione irregolare in particolare in Ghana, Nigeria ed Etiopia.</p> <p>MDB e VIS: Etiopia, Senegal, Mali, Ghana, Nigeria, Egitto, Tunisia, Italia.</p>	
c) Resilienza	<p>Azioni integrate orientate allo sviluppo della resilienza delle comunità in situazione di vulnerabilità, incluse quelle sfuggite a conflitti o calamità. Inclusi anche i campi profughi gestiti da UNHCR.</p> <p>VIS in Etiopia</p>	VIS
d) Migrazione circolare	<p>Promozione di iniziative di sostegno e inserimento professionale o di start-up di impresa per i migranti di ritorno, anche in un'ottica di migrazione circolare.</p> <p>Promozione di percorsi di migrazione circolare, collaborando sia con donatori privati che istituzionali. Questi percorsi iniziano con una fase di scouting diretto nei paesi di origine dei migranti, seguita da un periodo di formazione sul posto. Successivamente, grazie ai corridoi Socio-culturali, i migranti giungono in Italia dove ricevono ulteriore formazione e intraprendono tirocini. Al termine di questo percorso in Italia, i migranti ritornano nei loro paesi d'origine, dove avviano imprese autosostenibili.</p> <p>VIS: Etiopia e Senegal.</p> <p>DB2000: Senegal, Gambia e Mali</p>	DB2000
e) Ricerca	<p>VIS ha realizzato ricerche sui fenomeni migratori grazie al contributo di esperti locali e internazionale e la collaborazione con istituti universitari: Ghana, Etiopia, Senegal, Mali, Nigeria. La ricerca in Senegal è stata condotta grazie al Cirmib, dell'Università cattolica di</p>	VIS

GR

A A

A

P

P

A

	Milano.	
<p>III. Studio e avvio di percorsi integrati pilota di migrazione regolare, che comprendano attività di preparazione e formazione pre-partenza nei Paesi di origine e/o transito, follow-up della selezione, delle procedure per rilascio dei visti e dell'organizzazione del viaggio, nonché attività di accoglienza, formazione, inserimento socio-professionale ed integrazione in Italia.</p>		<p>CNOS FAP SxS VIS DB2000</p>
<p>a) Percorsi pilota</p> <p>Studi di fattibilità su filiere professionali e sull'offerta formativa erogata in Italia, nei Paesi di provenienza/transito e avvio di percorsi migratori regolari finalizzati all'inserimento lavorativo in Italia dei migranti, dopo un opportuno processo di formazione (pre e post partenza) e di accoglienza. Sulla base del dispositivo di intervento sviluppato da VIS, CNOS-FAP ed SxS all'interno del progetto FAMI, in collaborazione con i centri professionali dei Paesi di provenienza/origine/transito, con attori chiave del mercato e policy maker in Italia, i percorsi prevedranno l'integrazione e la gestione condivisa di azioni pre-partenza (orientamento in ingresso e counseling, informazione e attivazione dei beneficiari, rafforzamento delle competenze di base e trasversali, formazione linguistica), e post-arrivo (accoglienza, assistenza legale, socio-psico-pedagogica, formazione specialistica, inserimento professionale, monitoraggio e tutoring dei percorsi) finalizzati all'integrazione socio-professionale di studenti e migranti in Italia e in Europa.</p> <p>Per facilitare l'avvio del percorso, si cercherà di collaborare con enti che si occupano della fase intermedia dell'ottenimento dei visti per l'ingresso dei migranti in Italia. Si studieranno altresì opportunità di ottenimento di visti per lavoro / studio / tirocinio tramite le aziende italiane che si dimostreranno interessate.</p> <p>Don Bosco 2000, in collaborazione con la Concommercio, l'Università Kore di Enna, la Uil e altri partners siciliani, ha lanciato un progetto pilota di migrazione circolare. Questo progetto mira a selezionare 10 potenziali migranti da Senegal, Gambia e Mali. Tra questi, 5 avranno l'opportunità di lavorare in aziende siciliane, mentre gli altri 5 ritorneranno in Africa per avviare piccole imprese autosostenibili nei loro paesi d'origine."</p>		<p>CNOS FAP SxS VIS</p>
<p>b) Corridoi umanitari</p>	<p>Nel 2019 si è concluso il progetto "Humanitarian Corridors" AMIF con Ass. Giovanni XXIII e Comunità di S. Egidio, cui hanno contribuito VIS, CNOS-FAP e SxS.</p> <p>Nel 2022-23 SxS ha sostenuto l'accoglienza presso 7 comunità salesiane in Italia diversi nuclei familiari afgani arrivati in Italia grazie ad un corridoio umanitario informale, circa 50 afgani. Dal 2023 SxS gestisce il progetto "Siamo con voi", finanziato dalla Fondazione Don Bosco nel Mondo, per l'integrazione in Italia di questi nuclei familiari, per la creazione di percorsi di autonomia e di terza accoglienza.</p>	<p>CNOS FAP SxS</p>
<p>c) Accoglienza e integrazione di famiglie con minori, minori non</p>	<p>Istituzione di tavolo di coordinamento nazionale di SxS per programmare interventi congiunti, raccogliere istanze da parte dei propri soci, monitorare l'attuazione della Legge</p>	<p>SxS</p>

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

<p>accompagnati (MNA) e neomaggiorenni per la costruzione di percorsi di autonomia: dalla prima alla terza accoglienza</p>	<p>DB2000</p> <p>Zampa nell'ambito dell'accoglienza e integrazione, favorire opportunità di scambio di buone prassi tra le diverse realtà e costruire progettualità nazionali per promuovere processi di integrazione e autonomia per le famiglie con minori e MNA.</p> <p>SxS promuove l'affido e affiancamento familiare per i MNA come promosso dalla Legge Zampa. Pertanto ha promosso un percorso di formazione di 24 ore per operatori e famiglie all'interno del progetto M'Interesse di te 3, finanziato dal Fondo Beneficenza Intesa San Paolo. SxS ha promosso insieme al Borgo Ragazzi Don Bosco e la Comunità Harambee <i>Affidarsi: carta d'identità dell'affido e della solidarietà familiare</i> un documento che ripercorre la storia dell'affidamento familiare e ne traccia i confini attuali: uno strumento che racconta l'esperienza di famiglie e comunità ma che vuole sensibilizzare ai temi dell'accoglienza.</p> <p>SxS è membro attivo del Tavolo Nazionale Affidato.</p> <p>inserire i principali input su accoglienza, standard qualitativi, prima e seconda accoglienza</p> <p>SxS prevede all'interno delle proprie progettualità programmi di inserimento scolastico, con valorizzazione del ruolo del mediatore, supporto di dopo scuola, alfabetizzazione, formalizzazione all'interno dei CPIA, corsi di lingua legati a terminologie del mondo del lavoro, percorsi laboratoriali per lo sviluppo delle soft skills, percorsi di educazione non formale e di socializzazione, accompagnamento educativo, supporto psicologico e orientamento al lavoro, corsi brevi.</p> <p>SxS dal 2018 al 2022 ha realizzato tre edizioni del progetto M'Interesse di te, finanziato dal Fondo Beneficenza Intesa San Paolo, dove ha sostenuto più di 1200 giovani con azioni di educativa di strada, attivando in 4 città Torino, Roma, Napoli, Catania, dei centri di bassa soglia: luoghi di protezione per l'accompagnamento, l'inclusione, l'autonomia, con attivazione di servizi di prima necessità (servizio docce, abiti, alimenti), sostegno legale, assistenza sanitaria, supporto psicologico, housing sociale. Presso i centri sono stati realizzati corsi di lingua italiana e orientamento per la ricerca del lavoro e inserimento occupazionale, spesso in collaborazione con i CNOS FAP regionali.</p> <p>Il progetto <i>Siamo con voi</i> a supporto delle famiglie afgane, prevede l'avvio di percorsi di terza accoglienza, per il pieno sviluppo dell'autonomia e integrazione. In particolare, gli interventi sono focalizzati su percorsi di formazione, inserimento lavorativo, riconoscimento di percorsi di studio e professionalità pregresse e supporto alloggiativo. Inoltre il progetto prevede anche la valorizzazione e l'impatto sulle comunità di accoglienza.</p>
--	---

12

CA *A tu* *P* *Pa* *Pa* *Pa*

	<p>SxS ha avviato un processo di ascolto dei propri soci, denominato <i>Organizzare la Speranza</i>. Attraverso incontri in presenza, focus group e l'utilizzo di una piattaforma online nell'ambito della accoglienza e integrazione dei migranti, sono emerse le seguenti linee:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Favorire la creazione di corridoi umanitari come possibilità di accoglienza e integrazione sicura. Partendo dalla valorizzazione della presenza salesiana all'estero realizzare sistemi di organizzazione per l'accoglienza.</i> 2. <i>Promuovere il metodo familiare nei servizi di accoglienza: comunità per minori aperte a tutti con rete di famiglie che sostengono, integrano e accolgono; l'accoglienza di famiglie da parte di famiglie, favorire progetti di affido familiare e mutualismo familiare.</i> 3. <i>Rafforzare la presenza salesiana nei quartieri urbani con maggiore incidenza migratoria.</i> 4. <i>Valorizzare il protagonismo salesiano sui tavoli di co-programmazione territoriale e migliorare il coordinamento con gli enti deputati.</i> 5. <i>Curare la formazione degli operatori e quella da offrire ai migranti sui contenuti che variano dalla formazione al lavoro al piano legislativo e interculturale, formazione degli insegnanti, favorire presenze di mediatori culturali e linguistici in contesti nei quali non ci sono le capacità e proporre formazioni di integrazione culturale, sull'organizzazione dell'accoglienza, accompagnare le comunità sull'accoglienza dei profughi aprendo anche a una rete di accoglienza tra le opere, formazione giuridico-tecnica degli educatori, formazione sull'accoglienza dei migranti in relazione alle tipologie di Paese di provenienza e all'etnia, formazione all'integrazione;</i> 6. <i>Favorire l'empowerment dei migranti in termini di competenze, inclusione attiva e imprenditorialità.</i> <p>La piattaforma è ancora attiva e il percorso di ascolto proseguirà anche per le due prossime annualità, per la costruzione di un Documento Programmatico 2023-2026.</p> <p>Monitoraggio del rispetto della normativa nazionale/internazionale in materia, con particolare riguardo alla CRC e agli altri strumenti ratificati in materia dall'Italia.</p> <p>Attualmente Don Bosco 2000 ha in carico in Sicilia la gestione di 5 centri per MSNA per un totale di 75 minori in accoglienza di cui 1 di prima accoglienza e 4 di seconda accoglienza.</p>	Don Bosco 2000
C1) Accoglienza nelle reti SAI e CAS di giovani e famiglie con bambini	<p>Accoglienza ed integrazione dei migranti e delle famiglie provenienti dagli sbarchi</p> <p>Accoglienza materiale, prima alfabetizzazione, integrazione sociale e lavorativa, percorsi di uscita</p> <p>Attualmente Don Bosco 2000 ha in carico la gestione di 5 centri SAI e 5 centri CAS per un totale di 380 migranti accolti tra giovani, famiglie e bambini</p>	Don Bosco 2000
C2) Accoglienza di vittime di tratta	<p>Progetti di emersione di vittime di tratta attraverso le seguenti fasi:</p> <p>Identificazione, intervento immediato, assistenza legale, supporto psicosociale.</p>	

	<p>riabilitazione e reinserimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campagne di informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della tratta. - Collaborazione con le comunità locali per identificare e prevenire possibili casi. <p>Don Bosco 2000 è iscritta alla seconda sezione per l'accoglienza delle vittime di tratta. Attualmente gestisce un progetto di emersione di 10 vittime.</p>	
IV. Risposta emergenziale		
a) Accoglienza emergenziale	<p>Esperienza di accoglienza delle case salesiane in risposta alle emergenze (afghana, ucraina).</p> <p>SxS, su mandato dei Salesiani in Italia, si è occupata di coordinare l'accoglienza dei profughi ucraini presso le case salesiane in Italia che hanno offerto disponibilità (in accordo con le autorità governative). Per organizzare al meglio l'accoglienza (pasti, vestiti, farmaci, ecc.) è stato predisposto un conto corrente dedicato a cui i donatori potevano inviare i loro contributi. Grazie al fondo e in collaborazione con le case salesiane sono stati accolti 68 nuclei familiari per un totale di 160 persone.</p> <p>In questo momento don Bosco 2000 gestisce due case di accoglienza per vittime ucraine nei circuiti Cas e Sai e in collaborazione con il VIS e i Salesiani ucraini accoglie giovani minori ucraini</p>	SxS Don Bosco 2000
b) Co-progettazione tra enti del terzo settore, governo, fondazioni	<p>SxS è partner del progetto Comunità in Crescita finanziato dall'impresa sociale Con i bambini, che nasce da un'azione congiunta promossa da Con i Bambini in collaborazione con TAMM, AOI, a seguito dell'Emergenza Afghana.</p> <p>Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: nazionale (Soggetto Responsabile), di macroarea (cd 2 livello) e locale (cd 3 livello).</p> <p>A livello nazionale, il soggetto responsabile di Comunità in Crescita è il Consorzio Communitas, in coprogettazione con l'impresa sociale Con i Bambini.</p> <p>I soggetti di 2° livello impegnati nella coprogettazione e referenti per le 7 macro aree individuate sono: Pangea (Lombardia), Save the Children (Liguria e Piemonte), CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati (Emilia Romagna, Veneto e Friuli), Arci (Lazio e Campania), Cooperativa Il Girasole (Sardegna e Toscana), Consorzio Communitas (Abruzzo, Marche, Molise e Umbria), Salesiani per il Sociale (Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia).</p> <p>È stato avviato formalmente il 28 giugno 2022 a favore dei minori e delle minori di nazionalità afghana arrivati in Italia dall'agosto 2021 insieme alle loro famiglie o non</p>	SxS Don Bosco 2000

Handwritten signatures and initials in blue ink.

<p>accompagnati, ma ha previsto una fase di coprogettazione di circa 6 mesi, in risposta ad una manifestazione di interesse lanciata da CIB nell'ottobre 2021. SxS come ente di secondo livello coordina circa 10 partner (enti di terzo livello). Don Bosco 2000 è partner dell'iniziativa.</p> <p>Il progetto "Siamo con voi" è nato a seguito di un'azione di co-progettazione con Fondazione Don Bosco nel Mondo e prevede al suo interno un'azione di networking che rafforzi le reti interne ed esterne al mondo salesiano.</p>	
---	--

Altro

<p>Nell'ottica del coordinamento generale, si riportano di seguito le conclusioni dell'incontro della Regione Mediterranea Salesiana che ha coinvolto la congregazione e gli enti che aderiscono a questo position paper, svoltosi a Malaga (Spagna) nell'ottobre 2023.</p>	<p>Coordinamento istituzionale interno al mondo Salesiano.</p>
<p>Il Seminario ha permesso di riflettere sull'azione salesiana in questo settore attraverso il dialogo tra più di cento partecipanti provenienti da Portogallo, Spagna, Italia e Medio Oriente, insieme a diverse autorità, specialisti e rappresentanti degli enti di riferimento.</p> <p>In particolare all'interno del Seminario è stata presentata la proposta di lavoro congiunto, illustrata all'interno del presente Paper (titolo dell'intervento: <i>Una proposta salesiana congiunta e sinergica per l'accoglienza, l'integrazione e l'accompagnamento di migranti e rifugiati: il caso italiano tra buone pratiche e nuove prospettive</i>)</p> <p>Di seguito una breve sintesi delle conclusioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attenzione ai migranti è una risposta carismatica del nostro essere cristiani e salesiani e bisogna renderla sempre più visibile e concreta. • Sviluppare una nuova narrativa della migrazione • Fare RETE: attraverso azioni concrete all'interno del mondo salesiano ed esternamente con azioni di advocacy • Implementare programmi di intervento nell'ambito dell'accoglienza, dell'accompagnamento e dell'integrazione che mettano al centro il migrante, coinvolgendolo nel processo di trasformazione della sua realtà e della comunità di accoglienza • Formazione e identità. Promuovere l'impegno per la Formazione Sociale con le nostre équipe educative, con i SDB, con i giovani, che tenga presente la promozione della spiritualità, in relazione alla teologia delle migrazioni e al dialogo interreligioso. • Creare un tavolo di dialogo tra i rappresentanti delle diverse organizzazioni salesiane della regione del Mediterraneo per disegnare strategie sui processi migratori dai paesi di origine a quelli di destinazione, corridoi umanitari e percorsi di accoglienza per l'inclusione sociale, la formazione professionale e l'educazione all'integrazione dei migranti e dei rifugiati. 	<p>Sintesi delle conclusioni del Seminario Regione Mediterranea su Migranti e Rifugiati svoltosi dal 12 al 15 ottobre 2023 a Malaga</p>

15

